



COMMISSARIO di GOVERNO
 contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
 ex legibus n. 116/2014 e n. 164/2014

Decreto n. 1149 del 28/08/18

Oggetto: PA_17706_Valledolmo "Lavori urgenti per il ripristino della transitabilità della strada Valledolmo- Vallelunga Pratameno in corrispondenza del ponte in c.da Celso" - Codice CARONTE SI_1_17706 - Codice ReNDiS 19IRD75/G1 - CUP J39D16001720001 - Smart CIG Z6528B4299. Affidamento ex art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.
 Presa d'atto del Contratto per l'esecuzione delle indagini geognostiche e delle prove di laboratorio - GEO SERVICES TRIVELLAZIONI E SONDAGGI S.r.l.

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art.15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";
- Visto il parere del 15 aprile 2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato non rientra tra le amministrazioni elencate nell'art. 2, comma 2, della Legge Regionale 109/94 e pertanto "deve intendersi applicabile il D.Lgs. 163/2006 codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana";
- Considerato che il sopra citato parere del 15 aprile 2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice che ha sostituito la L. 109/1994 ed il D.Lgs. 163/2006;
- Visto il Regolamento (UE) 17 Dicembre 2013 n. 1303 recante disposizioni generali e comuni sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione, sul FEOGA e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Visto l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91, convertito con modificazioni dalla Legge 11.08.2014, n. 116 ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2, 3, 4, 5 e 6 con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e



prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;

- Vista** la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi Complementari di cui all’ art. 1 comma 242 della Legge 147/2013 previsti nell’ Accordo di partenariato 2014-2020”;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015, modificativo del DPCM 24 febbraio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell’art. 10 comma 11 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91;
- Vista** la L. 116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L. 91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art. 10, con i quali – rispettivamente – “...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...” e “per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all’affidamento e all’esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”;
- Visto** il decreto legge 12 settembre 2014, n°133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n°164, e in particolare l’art.7, c.2, che dispone che “A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L’attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all’articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n°91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n°116.”;
- Visto** il Decreto Legislativo n.50 del 18 aprile 2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” (G.U. n.91 del 19 aprile 2016);
- Vista** la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 recante “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Aree Tematiche nazionali e Obiettivi Strategici - ripartizione ai sensi dell’art. 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014”, con la quale viene disposta la ripartizione della dotazione finanziaria FSC 2014/2020 tra le diverse aree tematiche;

- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 “Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Assegnazione Risorse”, con la quale è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del Mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati “Patti per il Sud”;
- Visto** il “*Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana*” sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana finalizzato allo sviluppo, produttivo e occupazionale, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio;
- Vista** la Deliberazione n. 301 del 10 settembre 2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato lo schema del “Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana” unitamente agli acclusi prospetti allegato “A” e allegato “B” recanti l’elenco degli interventi previsti, come modificata con successive Deliberazioni 358/2016, 29/2017, 302/2017, 366/2017, 200/2018, 289/2018, 381/2018, 399/2018, 400/2018, 2/2019 e 3/2019.
- Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 13 dicembre 2016 con la quale sono state attribuite al Presidente della Regione - nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana *ex lege* 164/2014 - la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato Patto per il Sud per l’attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico;
- Visto** Decreto legislativo 19 aprile 2017, n° 56 “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n° 50*” (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 169 del 21 aprile 2017 con la quale, in conformità alla nota dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente prot. n. 2669/gab del 20 aprile 2017, è stata modificata la Deliberazione n. 55 del 31 gennaio 2017, individuando il Dipartimento regionale dell’Ambiente quale Centro di Responsabilità (C.d.R.) relativamente al sistema di monitoraggio e controllo SI.GE.CO. e il Presidente della Regione, in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico, quale Organismo Intermedio, ai sensi dell’art. 123, punto 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo nell’ambito Patto per il Sud, area tematica “Ambiente”, obiettivo strategico “Dissesto idrogeologico”;
- Vista** la Circolare n. 1 del 5 maggio 2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno recante: Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017, con il quale, tra l’altro, è stato nominato Soggetto Attuatore - in attuazione del suddetto comma 2/ter dell’art. 10 della L. 116 del 11 agosto 2014 - il dottore Maurizio Croce, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nella Regione Siciliana;
- Vista** la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*” art. 1, comma 512 che prevede “*Le risorse destinate dai Patti per lo sviluppo stipulati con gli enti territoriali al finanziamento, mediante apposite delibere del CIPE, degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico e degli interventi infrastrutturali necessari a risolvere situazioni di pericolo connesse alla viabilità provinciale e comunale, ai collegamenti con le aree interne e ai presidi di protezione civile (cosiddette «vie di fuga»)* confluiscono direttamente nella contabilità speciale dei presidenti delle regioni”;



qualità di commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che assicurano l'attuazione degli interventi con i compiti, le modalità e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;

- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 recante “Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo”, con la quale è stato approvato il quadro finanziario aggiornato della ripartizione delle risorse FSC 2014-2020 tra le aree tematiche di interesse individuate dalla sopracitata Delibera n. 25/2016 ed esteso all'anno 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020, in luogo del precedente limite riferito all'anno 2023. Per le medesime programmazioni viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016, sopra citate;
- Considerati** i tempi di attuazione previsti dalla delibera CIPE n. 26/2018;
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 3 gennaio 2019: “Patto per il SUD - Regione Sicilia. Area Tematica “Ambiente” obiettivo strategico ‘Dissesto idrogeologico’. Aggiornamento del sistema SI.GE.CO.” che ha individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale C.d.R. per l'attuazione degli interventi del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell'area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico;
- Vista** la Disposizione Commissariale n.6 del 28 gennaio 2019, recante l'approvazione dei nuovi schemi di organigramma e funzionigramma dell'Ufficio del Commissario di Governo;
- Viste** Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, recanti “Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria”, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 973 del 14.09.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 138 del 21.02.2018;
- Viste** Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni”, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26.10.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 del 11.10.2017;
- Viste** Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26.10.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 206 del 01.03.2018;
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 283 del 8 agosto 2019: “Patto per il SUD della Regione Siciliana concernente la Ridistribuzione delle risorse per gli interventi ricompresi nel Patto – Area Tematica 2 “Ambiente” – Obiettivo Strategico “Dissesto Idrogeologico”;
- Considerato** che il progetto denominato PA_17706 Valledolmo “Lavori urgenti per il ripristino della transitabilità della strada Valledolmo- Vallelunga Pratameno in corrispondenza del ponte in c.da Celso” - Importo € 280.000,00 – Codice Caronte SI_1_17706 – Codice ReNDiS 19IRD75/G1 è tra quelli individuati dalla Delibera di Giunta Regionale n. 366/2017 e ss.mm.;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 1167 del 22/11/2018 con il quale sono stati affidati i servizi di ingegneria inerenti alla progettazione definitiva ed esecutiva, al Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, alla direzione dei lavori, misure e contabilità e certificato di regolare esecuzione relativi all'intervento in oggetto;

Visto il Decreto Commissariale n. 76 del 22/01/2019 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento, l'Ing. Michele Macaluso, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Valledolmo (PA), in sostituzione dell'Ing. Gioacchino Muscato;

Visto il piano di indagini relativo all'esecuzione delle indagini e delle prove di laboratorio redatto dal Dott. Geol Salvatore Ruffino, trasmesso con nota prot. n. 2645 del 10/04/2019;

Vista la nota prot. n. 3864 del 03/06/2019 con la quale il Rup ha trasmesso la Verifica e validazione del Piano di Indagini oltreché l'attestazione riguardo l'insussistenza impedimenti e la libera disponibilità delle aree interessate dai lavori ai sensi dell'art. 31, comma 4, lettere d) ed e) del Codice;

Ritenuto necessario provvedere all'affidamento dei lavori afferenti all'esecuzione delle indagini geognostiche, al fine di dare indifferibile attuazione alla redazione della progettazione e alla conseguente esecuzione delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, selezionando un idoneo operatore economico, iscritto all'Albo delle imprese dell'Ufficio del Commissario di Governo, nel rispetto dei principi sanciti dall'art. 30, comma 1, del Codice;

Visto il Decreto Commissariale n. 499 del 16/04/2019, con il quale è stato finanziato l'importo complessivo di € 26.793,45, IVA inclusa, necessario per l'esecuzione delle indagini geognostiche e delle prove di laboratorio;

Considerato che:

- a) i corrispettivi per i servizi di che trattasi sono inferiori all'importo di € 40.000,00 di cui all'art. 36, comma 2, lettera a) del Codice, sotto il quale è riconosciuta la legittimità del ricorso alla procedura di affidamento diretto;
- b) il citato art. 36, comma 2, lettera a), del Codice recita testualmente che "*Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta*";
- c) pertanto, il ricorso alla procedura di cui all'art. 36, comma 2, lettera a) del Codice garantisce nel caso di specie un affidamento in forma celere e semplificata e conseguentemente una riduzione dei tempi complessivi per l'esecuzione dei servizi;

Visto il Decreto Commissariale n. 782 del 10/06/2019, con il quale:

- ✓ si è preso atto che con Decreto Commissariale n. 499 del 16/04/2019 è stato finanziato l'importo complessivo di € 26.793,45, al fine di dare attuazione al Piano di Indagini propedeutico alla progettazione definitiva dell'intervento PA 17706 Valledolmo - "Lavori urgenti per il ripristino della transitabilità della strada Valledolmo- Vallelunga Pratameno in corrispondenza del ponte in c.da Celso" - Codice Caronte SI_1_17706 - Codice ReNDiS 19IRD75/G1, CUP J39D16001720001;
- ✓ è stato autorizzato l'affidamento delle indagini per un importo pari ad € 20.746,86, di cui € 19.948,64 per lavori soggetti a ribasso ed € 798,22 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso relative all'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del Codice, ad un idoneo operatore economico iscritto all'Albo delle imprese dell'Ufficio del Commissario di Governo;
- ✓ è stato disposto di abbattere il suddetto corrispettivo del 20%, portando lo stesso ad un importo pari a € 16.757,13 oltre IVA, di cui € 15.958,91 quale importo dei lavori assoggettati al ribasso del 20% ed € 798,22 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso;



- Vista** la nota prot. n. 1092 del 04/07/2019 dell'Ufficio del Commissario di Governo, con la quale è stata affidata l'esecuzione delle indagini geognostiche e prove di laboratorio nell'ambito dell'intervento in oggetto alla ditta GEO SERVICES TRIVELLAZIONI E SONDAGGI S.r.l. con le modalità previste dal citato Decreto Commissariale n. 782 del 10/06/2019;
- Vista** la nota pec, acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 4848 del 10/07/2019, con la quale la Ditta GEO SERVICES TRIVELLAZIONI E SONDAGGI S.r.l., ha formalmente accettato l'affidamento de quo allegando la documentazione richiesta dai prescritti requisiti ai sensi del Codice;
- Preso atto** della verifica ex art. 32, comma 7, del Codice del possesso dei prescritti requisiti in capo al Ditta GEO SERVICES TRIVELLAZIONI E SONDAGGI S.r.l.;
- Considerato** che in data 12/07/2019, la Stazione Appaltante ha inoltrato la Richiesta del certificato del casellario giudiziale c/o il Tribunale di Palermo, rimasta inevasa;
- Atteso** che sono decorsi i tempi utili per l'acquisizione del riscontro alla suddetta richiesta;
- Visto** il Contratto sottoscritto dalle parti il 30/07/2019;
- Ritenuto** opportuno confermare l'affidamento per l'esecuzione delle indagini geognostiche e prove di laboratorio, conferito con la sopracitata nota prot. n. 1092 del 04/07/2019 e prendere atto del Contratto sottoscritto tra le parti in data 30/07/2019;
- Tutto ciò visto e considerato**, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato.

DECRETA

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2

Di confermare, relativamente all'intervento **PA 17706 Valledolmo** "Lavori urgenti per il ripristino della transitabilità della strada Valledolmo- Vallelunga Pratameno in corrispondenza del ponte in c.da Celso" - Codice Caronte SI_1_17706 - Codice ReNDiS 19IRD75/G1, CUP J39D16001720001 - **Smart CIG Z6528B4299** - l'affidamento ex art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'esecuzione delle indagini geognostiche e prove di laboratorio propedeutiche alla progettazione definitiva dei lavori in oggetto, conferito con nota prot. n. 1092 del 04/07/2019 alla Ditta GEO SERVICES TRIVELLAZIONI E SONDAGGI S.r.l., con sede legale in C.da Juncia s.n.c. - 90024 Gangi (PA), C.F. e P.I. 5486400822, iscritto al n. 230 dell'Albo delle imprese dell'Ufficio del Commissario di Governo in ultimo aggiornato ed approvato con Decreto Commissariale n. 595 del 9/05/2019, in possesso della certificazione SOA per la categoria OS20-B, per l'importo pattuito pari a € 16.757,13 oltre IVA, di cui € 15.958,91 quale importo dei lavori assoggettata al ribasso del 20% ed € 798,22 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso.

Art. 3

Di prendere atto del Contratto sottoscritto tra le parti il 30/07/2019, allegato al presente provvedimento, che regolerà, secondo le modalità stabilite, l'espletamento del medesimo incarico.

Art. 4

Di dare atto che l'importo di € 16.757,13 oltre IVA, grava sulle risorse previste nell'ambito della Delibera CIPE n. 26 del 10.08.2016, le cui somme verranno introitate sulla contabilità speciale n. 5447 appositamente istituita

presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Palermo, intestata al Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana.

Art. 5

Il Responsabile Unico del Procedimento, a seguito di atto giuridicamente vincolante, avrà l'onere di rimodulare il Quadro Tecnico Economico nelle voci di spesa relative alle competenze tecniche previste tra le somme a disposizione dell'Amministrazione, riportando il nuovo importo previsto per i servizi di ingegneria di che trattasi.

Art. 6

Il presente Decreto, pubblicato ai sensi del D.Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ufficio del Commissario di Governo www.ucomidrogeosicilia.it, sarà trasmesso al R.U.P., al Comune di Valledolmo, alla Ditta GEO SERVICES TRIVELLAZIONI E SONDAGGI S.r.l., nonché all'Area "Gare e Contratti", all'Ufficio "Monitoraggio e Controllo" e all'Area "Finanziaria, Contabile e Personale" dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Il Soggetto Attuatore
Dott. Maurizio Croce



Allegati: Disciplinare d'Incarico

7 di 7

REP. N. 231 DEL 30.07.2019

REPUBBLICA
ITALIANA

REGIONE
SICILIANA



COMMISSARIO di GOVERNO

contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
ex legibus n° 116/2014 e n° 164/2014

PA 17706 Valledolmo - "Lavori urgenti per il ripristino della transitabilità della strada Valledolmo-
Vallelunga Pratameno in corrispondenza del ponte in c.da Celso", Codice CARONTE SI 1 17706 -
Codice ReNDiS 19IRD75/G1 - PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO DI INDAGINI
GEOGNOSTICHE E PROVE DI LABORATORIO.

CUP J39D16001720001 - CIG: Z6528B4299

Il giorno 30 del mese di luglio dell'anno 2019 in Palermo presso la sede dell'Ufficio del
Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana ex legibus n.
116/2014 e n. 164/2014, si sono costituiti:

- da una parte: il Soggetto Attuatore nella persona del Dott. Maurizio Croce, nato a Messina (ME) il
02.11.1971, C.F. CRCMRZ71S02F158G, domiciliato per la carica in Piazza Ignazio Florio, 24 -
90139 Palermo (PA), C.F. Ufficio 97250980824, firma digitale intestata a Maurizio Croce rilasciata
da Actalis S.p.A., n. di serie 2423-1417528647303 valida fino al 16.11.2019 e non revocata (nel
seguito Committente);

- dall'altra: la GEO SERVICES TRIVELLAZIONI E SONDAGGI S.r.l., con sede legale in C.da
Piano Furma s.n.c. - 90024 Gangi (PA), C.F. e P.I. 05486400822, iscritto al n. 230 dell'Albo delle
imprese dell'Ufficio del Commissario di Governo, in persona dell'Amministratore Delegato e
legale rappresentante Salvatore Palmeri, nato il 17/01/1973 a Petralia Sottana (Pa), c.f.
PLMSVT73A17G511I, (di seguito definita "la Società" o "Appaltatore" o "Affidataria");



GEO SERVICES

1 di 22

GEO SERVICES
TRIVELLAZIONI E SONDAGGI S.R.L.
C.da Piano Furma
90024 Gangi (Pa)
P.Iva e C.F. 05486400822

PREMESSO CHE

- il progetto denominato PA_17706 Valledolmo - "Lavori urgenti per il ripristino della transitabilità della strada Valledolmo- Vallelunga Pratameno in corrispondenza del ponte in c.da Celso" - Importo € 280.000,00 - Codice Caronte SI 1 17706 - Codice ReNDiS 19IRD75/G1 è tra quelli individuati dalla Delibera di Giunta Regionale n. 302/2017 così come modificata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 366/2017 concernenti "Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana";
- con Decreto commissariale n. 76 del 22 gennaio 2019 è stato confermato Responsabile Unico del Procedimento, l'Ing. Michele Macaluso, Responsabile dell'area tecnica del Comune di Valledolmo (PA), in sostituzione dell'Ing. Gioacchino Muscato;
- con Decreto Commissariale n. 404 del 28/03/2019 è stato confermato l'incarico al dott. Geologo Salvatore Ruffino, già conferito con nota prot. n. 1209 del 18/02/2019, relativo all'espletamento del servizio specialistico di consulenza geologica a supporto della progettazione definitiva dei lavori in oggetto, ed al contempo si è preso atto del relativo disciplinare firmato dalle controparti in data 27/03/2019;
- per la redazione della progettazione dell'intervento si rende necessario provvedere, quali attività propedeutiche, all'esecuzione di indagini geognostiche e prove di laboratorio;
- con nota prot. n. 2645 del 10/04/2019 è stato acquisito il Piano di Indagini redatto dal Dott. Geologo Salvatore Ruffino;
- il progetto relativo alle indagini geognostiche redatto dal dott. Geologo Salvatore Ruffino, avente un importo complessivo di € 26.793,45, per un totale di lavori pari a € 20.746,86 di cui € 19.948,64 per lavori soggetti a ribasso d'asta ed € 798,22 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta ed € 6.046,59 per somme a disposizione dell'Amministrazione, è costituito dai seguenti elaborati:
 - Planimetria ubicazione indagini;
 - Elenco prezzi unitari;



- Computo metrico estimativo;
 - Quadro economico di progetto;
 - Cronoprogramma;
 - Relazione piano di indagini.
- con verbale redatto dal Rup ai sensi dell'art.26 commi 3 e 8 del D.lgs n. 50 del 18/04/2016 il suddetto Piano di Indagini è stato verificato e validato;
- con Decreto Commissariale n. 499 del 16/04/2019, si è provveduto ad approvare e finanziare il Piano di Indagini di importo complessivo pari ad € 26.793,45, per un totale di lavori pari a € 20.746,86 ed € 6.046,59 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- con Decreto a Contrarre n. 782 del 10/06/2019, è stato autorizzato l'affidamento delle indagini strutturali e geognostiche propedeutiche alla progettazione dell'intervento PA_17706 Valledolmo - "Lavori urgenti per il ripristino della transitabilità della strada Valledolmo- Vallelunga Pratameno in corrispondenza del ponte in c.da Celso" ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del Codice ad un idoneo operatore economico iscritto all'Albo Imprese dell'Ufficio del Commissario di Governo, da selezionare nel rispetto dei principi sanciti dall'art. 30, comma 1, del Codice;
- il Commissario con nota prot. 1092 del 04/07/2019 ha dato comunicazione alla Società dell'affidamento dell'incarico del servizio in oggetto;
- l'Appaltatore, ha presentato tutta la documentazione atta a dimostrare il possesso dei requisiti necessari all'espletamento dell'incarico;
- l'Ufficio del Commissario ha provveduto a verificare la completezza e la correttezza della documentazione predetta;
- che all'esito di tale verifica la Ditta è risultata in possesso di tutti i requisiti prescritti dalla richiesta e dichiarati dalla Ditta stessa;
- che in data 10/07/2019 la Stazione Appaltante ha inoltrato la Richiesta certificati del casellario carichi pendenti e del casellario giudiziale c/o il Tribunale di Termini Imerese;



che in data 12/07/2019, la Stazione Appaltante ha inoltrato la Richiesta del certificato del casellario giudiziale c/o il Tribunale di Palermo;

la Stazione Appaltante si riserva di recedere dal presente contratto, qualora pervenisse dalla Prefettura competente, successivamente alla stipula dello stesso, documentazione negativa al riguardo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

si conviene e si stipula quanto segue in pendenza delle verifiche della Prefettura competente:

Art. 1 - Premesse ed allegati

Le premesse e i documenti, sia quelli allegati che quelli dallo stesso richiamati e non materialmente allegati, formano parte integrante del presente contratto.

Art. 2 - Oggetto del contratto

Il Committente affida all'Appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, l'appalto per l'esecuzione dei lavori di indagini geognostiche necessari e propedeutici alla progettazione dell'intervento PA 17706 Valledolmo - "Lavori urgenti per il ripristino della transitabilità della strada Valledolmo- Vallelunga Pratameno in corrispondenza del ponte in c.da Celso" di cui al Piano di Indagini, approvato dal RUP, redatto dal geologo Salvatore Ruffino. Tali lavori consistono in:

N° 2 Sondaggi a carotaggio continuo L= 40m e uno di 15m per un complessivo di n° 3 sondaggi e 55m di carotaggio in totale.

I sondaggi denominabili S1, S2, ed S3 saranno ubicati in due siti vicini. I sondaggi S1 ed S2 in particolare sono ubicati nel sito denominato 1 e saranno rispettivamente di 15 e 20m; mentre S3 di 20m sarà ubicato nel sito denominato 4.

N° 3 Prove penetrometriche dinamiche SPT. Da eseguirsi una per ogni sondaggio.

Prelievo di N°6 campioni indisturbati in numero di due per ogni sondaggio.

Per tutta la lunghezza delle perforazioni è previsto il 10% della lunghezza di perforazione pari a 5,5 m l'uso di corone diamantate e l'uso di doppio carotiere per il 30% dell'intera lunghezza di



perforazione. Sono altresì previsti i rivestimenti metallici provvisori per tutta la lunghezza delle

perforazioni, ovvero 55 m.

- N° 2 profili sismici a rifrazione (lunghezza 35 m cad.).

- N° 1 prova sismica attiva MASW.

- N°6 Aperture di campioni

- N°6 Contenuto d'acqua e Peso di volume naturale e peso specifico dei granuli

- N° 6 Composizione granulometrica terreni fini

- Limiti di Atterberg per i rispettivi 6 campioni

- N°2 Prove di permeabilità in cella edometrica

- N°3 Prove di compressione semplice ELL

- N°6 prove di taglio diretto con scatola di Casagrande in condizione consolidata-drenata CD

- N°6 determinazioni di resistenza residua

L'Appaltatore si impegna all'esecuzione dei suddetti lavori alle condizioni di cui al presente contratto e agli atti a questo allegati o da questo richiamati, nonché all'osservanza della disciplina di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (nel seguito Codice dei contratti). Le prove di laboratorio, possono essere eseguite esclusivamente da laboratori di cui all'articolo 59 del DPR 380/2001 (laboratori ufficiali o autorizzati).

2. Anche ai fini dell'art. 3, comma 5, della legge n. 136/2010:

a) il Codice Unico di Progetto (CUP) è il seguente: J39D16001720001.

b) il Codice identificativo della gara (CIG) è il seguente: Z6528B4299

Sono espressamente ricomprese nell'appalto affidato anche la custodia, vigilanza e responsabilità delle aree di lavoro, estese anche ad impianti e materiali ricevuti in consegna dall'aggiudicataria con il verbale di consegna delle aree.

Art. 3 - Ammontare del contratto

1. L'importo contrattuale, già ribassato del 20%, ammonta a € 16.757,13 di cui:



a) € 15.958,91 per lavori veri e propri ed € 798,22 per oneri della sicurezza;

2. L'importo contrattuale è al netto dell'I.V.A. ed è fatta salva la liquidazione finale.

3. Il contratto è stipulato "a misura" ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera eeeee), del Codice dei contratti e dell'art. 43, comma 7, del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii. (per le parti in vigore), si procederà quindi ad applicare alle unità di misura delle singole parti dei lavori autorizzati e regolarmente eseguiti i prezzi unitari dell'elenco prezzi contrattuale, depurati del ribasso contrattuale del 20,000% pattuito in fase di affidamento.

Art. 4 - Condizioni generali del contratto

1. L'appalto è concesso ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal CSA, integrante il progetto, nonché delle previsioni delle tavole grafiche progettuali, che l'impresa dichiara di conoscere e di accettare e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione.

2. Sono estranei al contratto e non ne costituiscono in alcun modo riferimento negoziale il computo metrico estimativo allegato al progetto.

3. È parte integrante del contratto l'elenco dei prezzi unitari del progetto ai quali è applicato il ribasso contrattuale.

Art. 5 - Domicilio e rappresentanza dell'Appaltatore, direzione cantiere

1. Ai sensi e per gli effetti tutti dell'art. 2 del Capitolato Generale d'Appalto approvato con D.M. n. 145/2000, l'Appaltatore ha sede legale in C.da Piano Furma s.n.c. - 90024 - Gangi (PA).

2. Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Capitolato Generale d'Appalto, i pagamenti a favore dell'Appaltatore saranno effettuati mediante bonifico sul conto corrente bancario.

3. I pagamenti saranno effettuati mediante bonifico sul conto corrente bancario identificato dal codice IBAN IT3990895843350000000011215 acceso presso Banca di Credito Cooperativo Mutuo Soccorso - Gangi - e intestato a Geo Services Trivellazioni e sondaggi s.r.l., ovvero su altro conto



bancario o postale comunicato alla stazione appaltante, unitamente alle generalità dei soggetti autorizzati ad operare sul conto, se diverso, entro 7 giorni dall'accensione del conto stesso.

4. Ai sensi dell'art. 4 del Capitolato Generale d'Appalto, l'Appaltatore che non conduce i lavori personalmente deve conferire mandato con rappresentanza, per atto pubblico e deposito presso la stazione appaltante, a persona fornita dei requisiti d'idoneità tecnici e morali, per l'esercizio delle attività necessarie per la esecuzione dei lavori a norma del contratto. L'Appaltatore rimane responsabile dell'operato del suo rappresentante. L'Appaltatore o il suo rappresentante deve, per tutta la durata dell'appalto, garantire la presenza sul luogo dei lavori. La stazione appaltante può esigere il cambiamento immediato del rappresentante dell'Appaltatore, previa motivata comunicazione.

5. Qualunque eventuale variazione alle indicazioni, condizioni, modalità o soggetti, di cui ai commi precedenti deve essere tempestivamente notificata dall'Appaltatore alla stazione appaltante la quale, in caso contrario, è sollevata da ogni responsabilità.

Art. 6 - Termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori.

Il tempo utile per ultimare tutti i lavori in appalto è fissato in giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori secondo quanto normato dal Artt. 13 e 14 del CSA.

Art. 7 - Penale per i ritardi

Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere si applicheranno le penali previste all'art. 18 e segg. del CSA.

Art. 8 - Sospensioni e riprese dei lavori.

Le sospensioni e riprese dei lavori sono normate dall'Art. 17 del CSA.

Art. 9 - Oneri a carico dell'Appaltatore

1. Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri già previsti dall'Art. 58 del CSA, quelli a lui imposti per legge, per regolamento o in forza del Capitolato Generale d'Appalto.



2. In ogni caso si intendono comprese nei lavori e perciò a carico dell'appaltatore le spese per:

- a) impianto, manutenzione e illuminazione dei cantieri;
- b) trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
- c) attrezzi e opere provvisori e quanto altro occorre all'esecuzione piena e perfetta dei lavori;
- d) rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere dal giorno in cui comincia la consegna fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione;
- e) vie di accesso al cantiere;
- f) messa a disposizione di idoneo locale e delle necessarie attrezzature per la direzione dei lavori;
- g) passaggio, occupazioni temporanee e risarcimento di danni per l'abbattimento di piante, per depositi od estrazioni di materiali;
- h) custodia e la conservazione delle opere fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione;
- i) adeguamento del cantiere in osservanza al D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. (oneri di sicurezza aziendali), di cui la quota di incidenza sul totale delle spese generali (ai fini dell'art. 95, comma 10, del Codice dei contratti) indicata dall'Impresa e ritenuta congrua ammonta ad € 500,00 (euro cinquecento/00).

3. L'Appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine del cantiere e ha obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento.

4. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato secondo le previsioni del CSA in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.

5. L'Appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'Appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'Appaltatore



Stampa illeggibile, probabilmente un timbro di un ente o ufficio.

è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

6. Sono altresì a carico dell'Appaltatore gli oneri di cui all'art. 32 del presente contratto.

Art. 10 - Contabilità dei lavori

1. La contabilità dei lavori è effettuata in conformità alle disposizioni vigenti.

2. La contabilità dei lavori a misura è effettuata attraverso la registrazione delle misure rilevate direttamente in cantiere dal personale incaricato, in apposito documento, con le modalità previste dal CSA per ciascuna lavorazione; il corrispettivo è determinato moltiplicando le quantità rilevate per i prezzi unitari dell'elenco prezzi al netto del ribasso contrattuale.

4. Le misurazioni e i rilevamenti sono fatti in contraddittorio tra le parti; tuttavia se l'Appaltatore rifiuta di presenziare alle misure o di firmare i libretti delle misure o i brogliacci, il direttore dei lavori procede alle misure in presenza di due testimoni, i quali devono firmare i libretti o brogliacci suddetti.

5. Per i lavori da liquidare su fattura e per le prestazioni da contabilizzare in economia si procede secondo le relative speciali disposizioni.

6. Gli oneri per la sicurezza sono contabilizzati con gli stessi criteri stabiliti per i lavori, con la sola eccezione del prezzo che è quello contrattuale prestabilito dalla stazione appaltante e non oggetto del ribasso contrattuale.

Art. 11 - Invariabilità del corrispettivo

1. Non è prevista alcuna revisione dei prezzi e non trova applicazione l'art. 1664, primo comma, del codice civile.

2. In deroga a quanto previsto dal comma 1, trova applicazione, ove ne ricorrano le condizioni (variazione del prezzo superiore al 10%), l'art. 106, comma 1, lettera a), 4° capoverso del Codice dei contratti.

Art. 12 - Variazioni al progetto e al corrispettivo.



GEO SERVICES

Le variazioni al progetto ed al corrispettivo sono normate dall'Art. 31 del CSA.

Art. 13 - Pagamenti in acconto e pagamenti a saldo

1. Le rate di acconto sono dovute ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti, contabilizzati ai sensi degli articoli 26, 27 e 28 del CSA, raggiungono un importo non inferiore al 20 % (VENTI per cento) dell'importo contrattuale.

2. Il pagamento della rata di saldo e di qualsiasi altro credito eventualmente spettante all'impresa in forza del presente contratto è effettuato dopo l'ultimazione dei lavori e la redazione del conto finale entro giorni 60 (sessanta) dall'emissione del certificato di regolare esecuzione e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma, del codice civile.

3 Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla presentazione di una garanzia fideiussoria, ai sensi dell'art. 103, comma 6, del Codice dei contratti, dello stesso importo aumentato degli interessi legali calcolati per un biennio, con scadenza pari a mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ultimazione dei lavori

4. In ogni caso, se il pagamento è superiore a € 5.000,00 (euro cinquemila/00), esso è subordinato alla verifica che il destinatario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica cartelle esattoriali.

5. In ottemperanza all'art. 3 della legge n. 136/2010:

a) tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento a favore dell'Appaltatore, dei subappaltatori, dei sub-contraenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico quale idoneo alla tracciabilità, sui conti dedicati di cui all'art. 4, comma 4, del presente contratto;

b) ogni fattura elettronica deve riportare il CIG e il CUP di cui all'art. 2, comma 2 del presente contratto;

c) devono comunque osservarsi le disposizioni di cui al citato art. 3 della legge n. 136/2010;



d) la violazione delle prescrizioni di cui alle lettere a), b) e c) costituisce causa di risoluzione del presente contratto alle condizioni del CSA;

e) le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento di cui al presente contratto; in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.

Art. 14 - Ritardo nei pagamenti

In caso di ritardo nella emissione dei certificati di pagamento o dei titoli di spesa relativi agli acconti, rispetto ai termini previsti nel (CSA), spettano all'Appaltatore gli interessi, legali e moratori, nella misura e con le modalità ed i termini di cui al medesimo CSA.

Art. 15 - Regolare esecuzione e collaudo

1. Il certificato di regolare esecuzione è emesso entro il termine perentorio di sei mesi dall'ultimazione dei lavori ed ha carattere provvisorio.

2. Il certificato di cui al comma 1 assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione e deve essere approvato dalla stazione appaltante; il silenzio di quest'ultima protrattosi per due mesi oltre predetto termine di due anni equivale ad approvazione.

3. Salvo quanto disposto dall'art. 1669 del codice civile, l'Appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla stazione appaltante prima che il certificato all'emissione del certificato di collaudo provvisorio, trascorsi due anni dalla sua emissione, assuma carattere definitivo.

4. L'Appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione e alla gratuita manutenzione di tutte le opere e impianti oggetto dell'appalto fino all'approvazione, esplicita o tacita, del certificato di collaudo provvisorio; resta nella facoltà della stazione appaltante richiedere la consegna anticipata di parte o di tutte le opere ultimate.

Art. 16 - Risoluzione del contratto



GEO SERVICES
TRIVELLAZIONI E SONDAGGI S.R.L.

1. La stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di giorni 15 (quindici), senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

- a) al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 108 del Codice dei contratti;
- b) inadempimento alle disposizioni contrattuali o della direzione lavori circa i tempi di esecuzione;
- c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
- d) inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- e) sospensione dei lavori da parte dell'Appaltatore senza giustificato motivo;
- f) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
- g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- h) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
- i) proposta motivata del coordinatore per la sicurezza nella fase esecutiva ai sensi dell'art. 92, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- l) perdita, da parte dell'Appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- m) sopravvenienza a carico dell'Appaltatore, dei suoi legali rappresentanti, amministratori e direttori tecnici, di provvedimenti e/o procedimenti di cui alla vigente normativa in tema di lotta alla delinquenza mafiosa;
- n) ogni altra causa prevista dal CSA.

2. La stazione appaltante risolve il contratto in caso di decadenza dell'attestazione S.O.A. per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci.

La risoluzione si verifica di diritto mediante unilaterale dichiarazione del Committente, da effettuarsi mediante comunicazione recettizia (esemplificando: fax, telegramma, raccomandata A/R,



PEC). In caso di risoluzione del contratto, il Committente provvederà ad escutere la cauzione di cui al successivo art. 22 del presente contratto, salva comunque la facoltà di agire per il ristoro dell'eventuale maggior danno subito.

3. L'Appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

Art. 17 - Controversie

1. Se sono iscritte riserve sui documenti contabili per un importo compreso fra il 5% e il 15% dell'importo contrattuale il R.U.P., valutata l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve (siano pertinenti e non imputabili ad aspetti progettuali che sono stati oggetto di verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'art. 26 del Codice dei contratti ma per effetto di circostanze sopravvenute, non rilevabili in sede di partecipazione all'appalto), promuove l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve iscritte prima dell'approvazione del certificato di collaudo.

2. Il R.U.P., entro 15 giorni dalla comunicazione del D.L. dell'esistenza delle riserve, acquisita la relazione riservata dello stesso e, ove costituito, dell'organo di collaudo può richiedere alla Camera arbitrale istituita presso l'ANAC (art. 210 del Codice dei contratti) l'indicazione di una lista di cinque esperti aventi competenza specifica in relazione all'oggetto del contratto. Il R.U.P. e il soggetto che ha formulato le riserve scelgono d'intesa, nell'ambito della lista, l'esperto incaricato della formulazione della proposta motivata di accordo bonario. L'esperto, acquisita immediatamente la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove costituito, dell'organo di collaudo, formula all'appaltatore e alla stazione appaltante, entro novanta giorni dalla nomina, la proposta motivata di accordo bonario sulla quale le parti si devono pronunciare entro trenta giorni. Qualora il RUP non richieda la nomina dell'esperto, la proposta è formulata dallo stesso entro novanta giorni dalla comunicazione del direttore dei lavori al RUP delle riserve.

3. L'Appaltatore terrà sollevato ed indenne il Committente da ogni controversia (comprese quelle relative a risarcimento danni) e conseguenti eventuali oneri che possono derivare da contestazioni, richieste, ecc. da parte di terzi, in ordine alla esecuzione dei lavori.



4. E' sempre ammessa la transazione tra le parti ai sensi dell'art. 208 del Codice dei contratti, la cui proposta può essere formulata sia dall'Appaltatore che dal Committente, sentito il R.UP.

5. Se è costituito il Collegio consultivo tecnico (art. 207 del Codice dei contratti) le controversie relative all'esecuzione del contratto saranno demandate al Collegio. Se le parti accettano la soluzione offerta dal Collegio, l'atto contenente la proposta di soluzione costituisce prova dell'accordo sul suo contenuto e vale come transazione.

6. Le controversie, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario, saranno deferite ad arbitri secondo le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto e dall'art. 209 del Codice dei contratti.

7. Ai sensi dell'art. 209, comma 2, del Codice dei contratti, l'Appaltatore può ricusare la clausola compromissoria che in tal caso non farà parte del contratto, comunicandolo alla stazione appaltante entro 20 giorni dalla conoscenza dell'aggiudicazione. In mancanza della comunicazione di cui al punto precedente saranno applicate le disposizioni di cui ai successivi commi 8 e 9.

8. Qualsiasi controversia nascente o collegata al presente contratto, ivi incluse quelle relative alla sua validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione sarà demandata al collegio arbitrale composto da tre membri nominati dalla camera arbitrale istituita presso l'ANAC.

9. La sede dell'arbitrato sarà Presso la sede della camera arbitrale (ANAC).

Art. 18 - Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza

1. L'Appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

2. L'Appaltatore è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo agli articoli 30 comma 3, 105 commi 4, 9 e 10 e 11 del Codice dei contratti.

3. Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo la stazione appaltante



effettua trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'appaltatore per l'esecuzione dei lavori nei modi, termini e misura di cui all'art. 30 comma 3, 5 e 6 del Codice dei contratti e procede, in caso di crediti insufficienti allo scopo, all'escussione della garanzia fideiussoria.

4. L'Appaltatore è obbligato, ai fini retributivi, ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori.

5. Ai sensi dall'art. 90, comma 9, lettera b), del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. e dall'allegato XVII, punto 1, lettera i) allo stesso decreto legislativo, nonché dall'art. 2 del D.L. n. 2010/2002, convertito dalla legge n. 266/2002, è stato acquisito agli atti del Committente, con il prot. n. 5174 del 23/07/2019 apposito Documento Unico di Regolarità Contributiva prot n. 17477388 valido fino al 16/11/2019.

Art. 19 - Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere

Le disposizioni in materia di sicurezza sono normate dagli Artt. 41, 42, 43, 44, 45 e 46 del CSA.

Art. 20 - Adempimenti in materia antimafia e in materia penale

1. Non risulta necessario acquisire la documentazione antimafia di cui all'art. 84 del D.Lgs. n. 159/2011 poiché l'importo contrattuale è inferiore alla soglia di € 150.000,00 di cui all'art. 83, comma 3, lettera e) del medesimo decreto legislativo.

2. L'appaltatore dichiara di non essere sottoposto alle sanzioni di interdizione della capacità a contrattare con la pubblica amministrazione, né all'interruzione dell'attività, anche temporanea, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 231/2001.

Art. 21 - Subappalto

1. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.
2. Previa autorizzazione della stazione appaltante e nel rispetto del Codice dei contratti, i lavori che l'Appaltatore ha indicato a tale scopo in sede di affidamento possono essere subappaltati, nella misura, alle condizioni e con i limiti e le modalità previste dall'art. 47 del CSA.



3. Restano comunque fermi i limiti al subappalto previsti dall'art. 105, comma 2, del Codice dei contratti.

4. Il Committente, di norma, non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori.

Art. 22 Garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva

1. A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto o previsti negli atti da questo richiamati, l'Appaltatore ha prestato apposita cauzione definitiva, con sottoscrizione dell'ente fidejutente autenticata ai sensi di legge da pubblico ufficiale a ciò deputato, mediante polizza fideiussoria n. 0472409763 in data 09/07/2019 rilasciata da società/istituto HDI Assicurazioni S.p.A., agenzia/filiale di Gangi (PA), per l'importo garantito di € 3.352,00 (euro tremilatrecentocinquantadue/00) calcolato come previsto all'Artt. 35 e 36 del CSA.

2. La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% (ottanta per cento) dell'iniziale importo garantito.

3. La garanzia, per il rimanente ammontare del 20% (venti per cento), cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di collaudo provvisorio.

4. La garanzia deve essere integrata, nella misura legale di cui al combinato disposto dei commi 1 e 2, ogni volta che il Committente abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente contratto.

5. Le polizze di cui al presente articolo devono essere rilasciate alle condizioni e in conformità agli schemi tipo allegati al D.M. n. 123/2004.

Art. 23 Obblighi assicurativi

1. Ai sensi dell'art. 103, comma 7, del Codice dei contratti, l'Appaltatore assume la responsabilità per danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che essa dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità al riguardo.

2. L'Appaltatore ha stipulato a tale scopo un'assicurazione sino alla data di emissione del certificato



di collaudo provvisorio, con polizza n. 0472409764 in data 09/07/2019 rilasciata dalla società HDI

Assicurazioni S.p.A., Agenzia di Gangi, come segue:

- a) per danni di esecuzione per un massimale di € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00);
- b) per responsabilità civile terzi per un massimale di € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00).

3. Le polizze di cui al presente articolo devono essere rilasciate alle condizioni e in conformità agli schemi tipo allegati al D.M. n. 123/2004.

Art. 24 - Documenti che fanno parte del contratto

1. Costituiscono parte integrante e sostanziale del contratto:

- a) le dichiarazioni rese dall'Appaltatore in fase di affidamento;
- b) il CSA;
- c) l'elenco dei prezzi unitari di cui all'art. 4, comma 3, del presente contratto;
- d) i piani di sicurezza;
- e) il cronoprogramma;
- f) le polizze di garanzia di cui agli articoli 22 e 23 del presente contratto;
- g) il Capitolato Generale d'Appalto, per quanto non previsto nel CSA.

2. I documenti elencati al precedente comma 1, lettera b), c) ed e) sono allegati al presente contratto.

Gli altri documenti elencati al precedente comma 1, pur essendo parte integrante e sostanziale del contratto si intendono qui integralmente riportati anche se non materialmente allegati, e sono conservati presso la Stazione appaltante.

Art. 25 - Richiamo alle norme legislative e regolamentari

1. Si intendono espressamente richiamate e sottoscritte le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia e in particolare il Codice dei contratti, il D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii. (per le parti in vigore).

2. In caso di sopravvenuta inefficacia del contratto in seguito ad annullamento giurisdizionale dell'aggiudicazione definitiva, trovano applicazione gli articoli 108 e 110 del Codice dei contratti.



3. I riferimenti al collaudo provvisorio, ovunque ricorrano nel presente contratto, si intendono fatti al certificato di regolare esecuzione di cui all'art. 237 del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii. (per le parti in vigore).

Art. 26 - Recesso

Il Committente si riserva la facoltà di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento per sopravvenute esigenze rimesse alla sua esclusiva valutazione, senza altro onere che il pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite fino a quel momento.

Il recesso ha effetto dal giorno in cui viene comunicato all'Appaltatore tramite comunicazione recettizia (esemplificando: fax, raccomandata A/R, PEC).

Art. 27 - Clausola di Manleva

L'Appaltatore terrà il Committente sollevato e indenne da ogni responsabilità, danni e spese in relazione ad eventuali azioni, pretese e rivalse anche di terzi connesse o comunque derivanti dall'esecuzione del presente contratto.

L'Appaltatore dovrà, quindi, porre in essere tutte le cautele e gli accorgimenti necessari ad impedire la produzione di danni, anche indiretti, a persone e/o cose con particolare attenzione all'eventuale presenza di sotto-servizi interferenti e agli eventuali danni a carico degli stessi.

Resta naturalmente inteso che tutti i maggiori oneri derivanti dall'adempimento delle prescrizioni presente articolo rimarranno a totale carico dell'Appaltatore, il quale non avrà diritto ad alcun compenso aggiuntivo.

Art. 28 - Auditing

L'Appaltatore si obbliga a tenere una contabilità separata di quanto attiene al presente contratto, documentata ai sensi di legge, ed a consentire in ogni momento idonee verifiche da parte del Committente e/o da soggetto terzo da questo incaricato.

A tal fine, si obbliga a mettere a disposizione del Committente e/o del soggetto da questi incaricato, tutte le volte che ne facesse richiesta, tutte le proprie scritture contabili, ed a facilitare in ogni



ragionevole misura, l'espletamento delle verifiche di cui sopra.

Art. 29 - Proprietà dei documenti

Tutti gli studi, i disegni, le specifiche, i documenti, gli elaborati, nessuno escluso, compresi tutti i documenti di base e tutti i dettagli predisposti dall'Appaltatore nell'ambito delle prestazioni allo stesso affidate in base al presente contratto, ivi compresi quelli attinenti al settore informatico, rimarranno di proprietà del Committente.

L'Appaltatore riconosce, inoltre, ogni diritto del Committente in merito all'utilizzo della documentazione consegnata, secondo le esigenze proprie del Committente stesso.

L'Appaltatore non potrà pretendere alcunché per la consegna della predetta documentazione.

L'Appaltatore si impegna a tenere indenne il Committente da qualsiasi azione o pretesa fatta valere da Terzi per contraffazione o violazione di diritti brevettati nella esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto.

Art. 30 - Riservatezza - Adempimenti ai sensi del D.Lgs. n.231/2001

L'Appaltatore s'impegna a mantenere la massima riservatezza su fatti, documenti, notizie, dati di cui venga a conoscenza in ragione del servizio affidatogli, ed a farne un uso esclusivo ai fini dell'espletamento dello stesso.

L'eventuale violazione di tale obbligazione configura un'ipotesi di risoluzione espressa del presente atto.

Art. 31 - Responsabile del contratto

Per la gestione del presente contratto, il Committente nomina Responsabile del contratto se stesso, al quale competerà l'esercizio di tutti i poteri e facoltà previsti dal presente atto.

Per tale compito, il Responsabile del contratto potrà valersi di sostituti o personale delegato.

L'Appaltatore nomina quale proprio Responsabile del contratto se stesso.

Ogni successiva variazione di tale nominativo dovrà essere tempestivamente comunicata al Responsabile del contratto del Committente.



Art. 32 - Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale

1. Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) sono a totale carico dell'Appaltatore.

2. Sono altresì a carico dell'Appaltatore le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello di emissione del certificato di regolare esecuzione.

Palermo, li 30/07/2019

L'Appaltatore

Il Committente

GEO SERVICES
TRIVELLAZIONI E SONDAGGI S.R.L.

Il Soggetto Attuatore

C.da Piano Firma
90024 Gangi (Pa)
P.Iva e C.F. 05486400822

Dott. M. Crocchi

(F.to in Modalità Elettronica)

(F.to in Modalità Elettronica)



Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c., l'Appaltatore dichiara altresì di aver preso visione e di accettare specificamente il contenuto delle prescrizioni di cui agli articoli:

- 2: Oggetto del contratto
- 3: Ammontare del contratto
- 6: Termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori.
- 7: Penale per i ritardi
- 8: Sospensioni e riprese dei lavori
- 9: Oneri a carico dell'Appaltatore
- 10: Contabilità dei lavori
- 11: Invariabilità del corrispettivo
- 12: Variazioni al progetto e al corrispettivo
- 13: Pagamenti in acconto e pagamenti a saldo
- 14: Ritardo nei pagamenti
- 15: Regolare esecuzione e collaudo

- 16: Risoluzione del contratto
- 17: Controversie
- 18: Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza
- 19: Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere
- 20: Adempimenti in materia antimafia e in materia penale
- 21: Subappalto
- 22: Garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva
- 23: Obblighi assicurativi
- 24: Documenti che fanno parte del contratto
- 25: Richiamo alle norme legislative e regolamentari
- 26: Recesso
- 27: Clausola di Manleva
- 28: Auditing
- 29: Proprietà dei documenti
- 30: Riservatezza - Adempimenti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001
- 31: Responsabile del contratto
- 32: Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale

GEO SERVICES
 TRIVELLAZIONI E SONDAGGI S.R.L.
 C.da Piano Furma
 90024 Gangi (Pa)
 P.IVA e C.F. 05486400822

Palermo, li 30/07/2019

L'Appaltatore
GEO SERVICES
 TRIVELLAZIONI E SONDAGGI S.R.L.
 C.da Piano Furma
 90024 Gangi (Pa)
 P.Iva e C.F. 05486400822



(F.to in Modalità Elettronica)

La presente scrittura privata, non autenticata e sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera s), del D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione digitale) e ss.mm.ii., è

soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n.

131/1986.

Palermo, li 30/07/2019

L'Appaltatore
GEO SERVICES
TRIVELLAZIONI E SONDAGGI S.R.L.
C.da Piano Fumà
90024 Gangi (Pa)
P.Iva e C.F. 05486400822

Il Committente

Il Soggetto Attuatore

Dott. Maurizio Croce

(F.to in Modalità Elettronica)

(F.to in Modalità Elettronica)



05486400822
GEO SERVICES S.R.L.
C.da Piano Fumà
90024 Gangi (Pa)